

Tab. 9

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1996	1997
SPESE		
PARTE PRIMA: spese correnti	34.222,7	48.750,3
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Ammortamenti e deperimenti	218,1	248,6
- Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	434,9	665,2
- Variazioni patrimoniali straordinarie: Insussistenze attive	---	551,0
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dell'esercizio	--	--
TOTALE GENERALE SPESE	35.108,2	50.215,1
Avanzo economico	10.596,4	688,9
TOTALE A PAREGGIO	45.704,6	50.904,0

XI. La situazione patrimoniale

1. La situazione patrimoniale presenta le seguenti risultanze, raffrontate con quelle del precedente esercizio.

Tab. 10**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in milioni di lire)

A T T I V I T A'		1996	1997
Disponibilità liquide		1.094,2	--
Residui attivi		41.507,8	53.272,8
Crediti bancari e finanziari		325,3	400,6
Rimanenze attive di esercizio		209,1	237,0
Investimenti mobiliari		-	---
Immobili		1.087,1	1.087,1
Immobilizzazioni tecniche		2.224,6	2.419,2
Altri costi pluriennali		4.686,9	5.540,6
TOTALE ATTIVITA'		51.135,0	62.957,3
Conti d'ordine		332,7	662,3
P A S S I V I T A'			
Residui passivi		15.792,2	23.292,7
Debiti bancari e finanziari		-	2.740,5
Fondi di accantonamento vari		4.573,5	5.217,2
Poste rettificative dell'attivo		2.553,5	2.802,1
TOTALE PASSIVITA'		22.919,2	34.052,5
Patrimonio netto fine anno precedente		17.619,5	28.215,9
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico d'esercizio		10.596,4	688,9
Patrimonio netto a fine esercizio		28.215,9	28.904,8
TOTALE A PAREGGIO		51.135,1	62.957,3
Conti d'ordine		333,7	662,3

2. Quanto già osservato in ordine alla consistenza essenzialmente finanziaria del conto economico vale altresì per la situazione patrimoniale, che evidenzia fra le maggiori attività i residui attivi (53.272,8 milioni), cresciuti rispetto a quelli del precedente esercizio 1996 (41.507,8 milioni), anche se in misura minore, e che non registra alla stessa data alcuna disponibilità liquida, ma accompagnata da un notevole onere di indebitamento (-2.740,5) con la Banca cassiera, come si già ampiamente rilevato.

3. Il patrimonio netto risulta, in conseguenza, lievemente superiore (28.904,8 milioni) a quello accertato alla fine del precedente esercizio (28.215,9 milioni) in forza della maggiore erogazione di spesa.

4. Per quanto concerne la non facile problematica relativa alla utilizzazione economica dell'unico immobile di proprietà dell'ISFOL (sito in Albano Laziale ed iscritto a patrimonio per L.1.087,1), ne sono state a data corrente definite le modalità. Trattasi di un edificio ormai in stato di estremo degrado e fatiscenza, per la cui ristrutturazione sarebbero stati necessari ingenti fondi di cui l'Ente non dispone e che neanche il Ministero del lavoro è disposto a stanziare. La possibilità di alienazione si è rivelata poco praticabile sia per il vincolo d'uso scolastico gravante sulla zona sia per la difficoltà della stima da porre a base d'asta (una gara pubblica indetta nel 1992 andò deserta). L'ISFOL ha deliberato, con il conforto dei qualificati pareri delle Amministrazioni vigilanti, la possibilità di un contratto d'uso atipico con il Comune di Albano, che è disposto a prendere in uso l'immobile per 25 anni, adibendolo ad attività scolastiche, con l'accollo delle ingenti spese di ristrutturazione ed amministrative connesse e l'obbligo di restituirlo alla fine in normale stato di conservazione.

XII. Conclusioni

La gestione dell'esercizio finanziario 1997 dell'Istituto per la formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) è stata caratterizzata, come nel 1996, dai seguenti tratti:

- notevole incremento dell'attività svolta, segnatamente tuttavia per il settore dell'assistenza tecnica fornita al Ministero del lavoro e all'Unione Europea;
- mancata ridefinizione del ruolo effettivo dell'Ente nell'ambito dell'Amministrazione pubblica nazionale e nel quadro di compiti e missioni di natura sovranazionale ad esso affidati dall'Unione Europea;
- esigenza di riforma altresì della vigente normativa statutaria al fine di garantire un'ottimale efficienza degli Organi collegiali di governo;
- ulteriore aumento della spesa corrente, anche se coperta da contributi comunitari che tale maggiore forza lavoro ha comportato;
- ulteriore aumento dell'avanzo di amministrazione, accompagnato da crescita di residui, soprattutto attivi, e da situazioni di insufficiente liquidità nel corso dell'esercizio.

Conseguentemente la Corte, richiamandosi anche ai precedenti referti, ribadisce e sottolinea in ordine a quanto sopra:

- la necessità di promuovere con ogni priorità l'auspicata riforma statutaria;
- la necessità di promuovere, d'intesa con i Ministeri vigilanti, modalità ed accorgimenti per la semplificazione e la tempestività delle procedure di finanziamento che evitino nel corso dell'esercizio fenomeni antieconomici di illiquidità;

- la necessità di una più mirata ed organica programmazione dell'attività, d'intesa con il Ministero del lavoro e nell'ottemperanza del protocollo d'intesa del 1997;
- la necessità di un'adeguata gestione delle risorse umane per un corretto ed equilibrato impiego del personale stabile e di quello a termine e del contenimento delle collaborazioni esterne entro il numero e le professionalità strettamente richieste;
- la necessità di predisporre un nuovo schema di polizza assicurativa INA per l'indennità di fine rapporto del personale, da sottoporre alla preventiva approvazione dei Ministeri vigilanti;
- la necessità di definire in ogni dettaglio e per ogni altra implicazione i rapporti funzionali dell'ISFOL con l'Associazione Tecnostruttura, interessando alla problematica il Ministero del lavoro ed il Coordinamento delle Regioni.

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI (ISFOL)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE DEL PERSONALE
(ART. 65 D.L. 3/2/93, N. 29)**

L'ISFOL, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, Ente Pubblico costituito ai sensi del D.P.R. 478/73, appartiene al comparto pubblico degli Enti di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9/5/89, n. 168.

L'ISFOL, come noto, svolge le proprie attività istituzionali collaborando soprattutto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero del Tesoro, nonché con le amministrazioni dello Stato, le Regioni ed altri Enti pubblici o privati.

Compiti dell'ISFOL sono:

- Ricerche, studi, indagini e documentazione in materia di fabbisogni formativi, offerta di formazione, programmazione e progettazione formativa; qualificazioni, struttura delle professioni, nuove professionalità; metodologie di formazione ed orientamento; politiche dell'impiego e della formazione.
- Sperimentazione formativa
- Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e delle Regioni.

In aggiunta a tali compiti, nel 1995 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale affidò all'ISFOL l'incarico di Struttura Nazionale di assistenza tecnica per le iniziative comunitarie Occupazione ed Adapt, per il Fondo Sociale Europeo (obiettivi 1,3,4), per la valutazione delle

attività del Fondo Sociale Europeo e di Istanza Nazionale di Coordinamento del programma comunitario Leonardo Da Vinci.

Inoltre L'ISFOL, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, svolge attività di Assistenza Tecnica per il Programma Socrates/Lingua e in particolare per l'azione E "Progetti Educativi Congiunti per l'Apprendimento Linguistico".

In proposito, occorre sottolineare che tali nuovi compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto un impegno non indifferente, che coinvolgerà l'Istituto stesso almeno fino al 1999 e che - come ricordato lo scorso anno - ha reso necessaria una nuova organizzazione nelle aree di ricerca, il potenziamento dei vari servizi ed il conseguente aumento di risorse umane.

Richiamando per sommi capi le varie attività realizzate nel 1997, possono farsi le notazioni che seguono.

- a) Per quanto riguarda l'attività di Assistenza Tecnica al FSE, per offrire un supporto tecnico adeguato alle esigenze del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'ISFOL ha predisposto il suo piano di attività 1997 articolando in progetti trasversali e aree di attività, ed elaborando azioni integrate, in accordo con lo stesso Ministero. Inoltre, per rendere l'attività di assistenza tecnica e di consulenza più agile, per rafforzare i sistemi di fronte alle nuove problematiche, l'ISFOL ha implementato le funzioni di supporto tecnico creando due nuove unità operative: monitoraggio dei progetti e l'assistenza tecnica alle regioni. Ai tradizionali progetti trasversali (certificazione, pianificazione e programmazione, formazione formatori, informazione e pubblicità), ne sono stati poi aggiunti altri, ed in particolare: l'analisi dei fabbisogni; il centro di documentazione specializzato/FSE; l'analisi di sistema; la formazione e la transizione al lavoro; il mercato del lavoro e le politiche per l'impiego; l'osservatorio orientamento.

I risultati /prodotti conseguiti possono essere sinteticamente suddivisi in:

- azioni di supporto e assistenza tecnica;
 - analisi e ricerche;
 - messa a punto di modelli e metodologie d'analisi e di manuali;
 - realizzazione di strumenti informativi quali: brochure, banche dati, pubblicazioni;
 - organizzazione di seminari.
- b) Quanto alle Iniziative comunitarie Occupazione e Adapt, nel 1997 le rispettive Strutture nazionali di supporto sono state impegnate: nelle attività di lancio della seconda fase delle due Iniziative comunitarie (integrazione del Programma operativo, collaborazione alla predisposizione dell'avviso di gara, supporto ai promotori dei progetti, ecc.); nell'assistenza tecnica al Ministero del Lavoro, alle Regioni e al Comitato di accompagnamento delle due Iniziative nella fase di selezione dei progetti; nell'assistenza alla costruzione dei partenariati transnazionali; nelle attività di monitoraggio, di animazione nazionale ed europea, di diffusione delle informazioni.
- c) Dal conto suo, il Programma Leonardo da Vinci ha visto la propria Istanza nazionale di coordinamento impegnata, oltre che nelle funzioni sue proprie (assistenza tecnica alle Istituzioni ed ai promotori dei progetti, gestione di collocamenti e scambi, informazione, monitoraggio, diffusione

dei risultati conseguiti dal Programma e dai progetti), anche in tutte le attività di Supporto all'avviso pubblico, ed in particolare: conferenze e seminari di informazione, supporto alle istituzioni nazionali nella redazione dell'Avviso, formazione alla progettazione, supporto alla commissione di valutazione dei progetti pervenuti.

d) Oltre a tutto ciò è proseguita l'attività di ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica propria dell'Istituto; in particolare sono proseguiti gli studi e le ricerche relativamente alle seguenti aree:

- analisi delle professioni e dei fabbisogni formativi, sviluppo delle qualifiche professionali, valutazione;
- standard formativi, certificazione, competenze trasversali;
- progettazione e programmazione formativa;
- scelte e orientamenti formativi, qualità dell'offerta formativa, integrazione di sistemi, forme caratteristiche dell'offerta formativa, nei suoi vari aspetti (e con riferimento particolare al sistema regionale di formazione professionale);
- politiche occupazionali e formative in campo ambientale;
- formazione dei formatori, formazione a distanza, multimedia;
- attività di documentazione e sviluppo di banche dati (in particolare, banca dati "Orfeo" e banca dati Cedefop sulle istituzioni);

e) Abbastanza intense sono state poi le attività di assistenza tecnica alle Regioni in materia di formazione professionale, la partecipazione del personale a comitati di studio e gruppi di lavoro, nonché - in qualità di relatori - a convegni e seminari di studio.

Infine, anche nel 1997 l'ISFOL è stato particolarmente impegnato nell'organizzazione di convegni ed incontri, relativamente, soprattutto, alle Iniziative e Programmi comunitari ed all'Assistenza tecnica del FSE; nell'intero anno le manifestazioni organizzate hanno superato la trentina .

oooooooooooooooooooooooooooo

Per quanto concerne nel dettaglio la gestione del personale dell'Isfol, occorre fare alcune considerazioni preliminari:

L'isfol è dotato di personale di ruolo e personale a tempo determinato:

Personale di ruolo.

Per quanto concerne il personale di ruolo, la dotazione organica dell'Istituto, approvata dal Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori, con

nota n. 1299 del 24/4/97, prevede n. 125 unità distribuite fra le varie qualifiche e livelli professionali previsti dell'attuale ordinamento (all. A).

Il personale in servizio di ruolo alla data del 31.12.97 consiste complessivamente in n. 84 unità più il Direttore Generale in servizio fra il personale non di ruolo con contratto a termine (personale contrattista cod. OCNTLN) ai sensi dell'art. 5 della L. 20/3/75, n. 70.

Il movimento relativo al personale in servizio di ruolo, nel corso del 1997, registra la sola cessazione di una unità con qualifica di operatore tecnico di VII livello professionale.

Nessun incremento di personale per assunzioni tramite concorso o ad altro titolo si sono verificate fra il personale di ruolo.

Personale a tempo Determinato.

Il personale a t.d., rientra nell'ambito delle attività connesse ai programmi comunitari e degli incarichi nazionali ed internazionali ricevuti nonché di specifici progetti di ricerca dei quali si è fatto cenno in premessa.

Come già detto l'Isfol ha costituito, sin dal 1995, le strutture di coordinamento nazionali per l'assistenza tecnica dei vari progetti comunitari dotando le stesse di personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 5 comma 26 della L. 537/93, di durata variabile da uno a cinque anni, per lo più quinquennali.

Il personale a t.d. al 31.12.95 consisteva di n. 41 unità. Al 31.12.96, è stato incrementato di ulteriori n. 73 unità per giungere ad una consistenza, alla data del 31.12.97, tenuto conto anche di alcune cessazioni verificatesi nel corso del triennio in questione, a complessive n. 127 unità.

oooooooooooooooooooooooooooo

Va premesso, come già sottolineato nelle relazioni di accompagnamento dei conti annuali degli anni 95 e 96, che il costo del personale con contratto a tempo determinato destinato alle strutture di coordinamento delle attività comunitarie è sostanzialmente a carico della Unione Europea o degli organismi committenti i relativi progetti, i quali si fanno carico del finanziamento delle spese, comprese quelle per il personale, necessarie per la realizzazione dei progetti medesimi.

Le assunzioni a termine, pertanto, non hanno comportato alcun onere a carico delle dotazioni ordinarie dell'Ente.

I soli oneri che l'Istituto sostiene relativamente alle spese del personale riguardano le sole unità in servizio di ruolo (84) e le spese connesse al rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Il personale a t.d. è destinatario degli stessi istituti contrattuali, economici e giuridici, delle corrispondenti qualifiche del personale di ruolo.

Tutto il personale dell' ISFOL è destinatario della disciplina contrattuale prevista per il personale del comparto degli enti ed istituzioni di ricerca di cui al DPCM n. 593 del 30.12.93.

Tale disciplina, a partire dalla tornata contrattuale relativa al quadriennio 94-97, ha previsto due separate aree di contrattazione:

- a) la prima, riguardante il personale insistente sui profili ascritti ai livelli professionali dal 4° al 10°, il cui CCNL 94-97 è entrato in vigore nell'anno 1996 (provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri 7/6/96).
Gli oneri finanziari, tranne alcune code contrattuali relative al trattamento accessorio, sono stati in buona parte assunti già a partire dall'esercizio finanziario 97.
- b) la seconda, riguardante il personale dell'area separata della dirigenza amministrativa e delle relative specifiche tipologie professionali (ricercatori e tecnologi), il cui CCNL 94-97 è stato sottoscritto solo in data 5 marzo 98.

Le spese oggetto della rilevazione di cui al presente conto annuale non tengono conto, pertanto, degli oneri contrattuali relativi del quadriennio 94-97 per incrementi stipendiali, trattamento accessorio e oneri riflessi, per il personale appartenente a quest'ultima area.

Detti oneri, assunti nel corso del corrente esercizio, avranno riflesso nel conto annuale 98.

La situazione generale del personale alla fine del 96 è la seguente:

personale di ruolo:	84
personale a tempo determinato:	127
personale contrattista	1
totale	212

I movimenti di ingresso ed uscita del personale nel corso del 1997 sono illustrati dettagliatamente nelle tabelle 2 e 3 del conto in esame.

Al reclutamento di nuovo personale, tutti a t.d., si è provveduto, per lo più, attraverso apposite procedure di selezione pubblica di candidati aventi determinati requisiti professionali e di specializzazione afferenti le iniziative comunitarie in svolgimento presso l'Isfol.

Le cessazioni del personale a t.d. sono dovute essenzialmente alla scadenza del contratto o a seguito di dimissioni volontarie.

L'attuale assetto dell' Istituto prevede due aree amministrative e 8 aree di ricerca, nonchè ulteriori strutture di coordinamento dei programmi comunitari.

Le prime 2 aree amministrative (servizio affari amministrativi e AA.GG. organi collegiali) sono dirette da personale con qualifica di Dirigente, rispettivamente ascritto al 2° e 3° livello professionale (a seguito del CCNL 94-97 riuniti nella qualifica unica dirigenziale).

Le restanti aree sono dirette da personale con qualifica di Ricercatore del 1° e 2° liv. professionale, incaricati della direzione di strutture ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12.2.91, n. 171.

Anche la responsabilità delle strutture dei programmi comunitari è stata affidata a Ricercatori di 1° 2° e 3° livello professionale, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12.2.91, n. 171.

Tutte le aree e strutture riferiscono al Direttore Generale dell'Istituto.

Inoltre, in conformità al decreto legislativo 29/93 e successive integrazioni e modificazioni, nel corso dell'anno 97, è stato istituito il Servizio di Controllo Interno, alla cui direzione è stato preposto un Dirigente di ricerca.

Alla data del 31/12/97 le unità in servizio erano così distribuite:

PERSONALE	RUOLO	T.D.	TOTALE
- personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° liv.)	40	49	89
- personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 10° - 4°)	23	48	71
- personale di area amministrativa (direttore, dirigenti e liv. 10°- 4°)	22	30	52
TOTALE	85	127	212

Del suddetto personale, n. 4 unità sono collocate in posizione di comando presso pubbliche Amministrazioni:

n. 2 presso il Ministero del Lavoro;

n. 2 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Le spese per retribuzioni ed oneri accessori relativamente a questi ultimi due sono a totale carico delle amministrazioni presso cui prestano servizio le quali rimborsano all'Istituto la relativa spesa.

Per l'anno 1997 detti oneri sono stati rimborsati nella misura di L. 281 milioni (cod. P110 tab. 9A).

L'Isfol nel 1997 si è avvalso della collaborazione di n. 1 unità di personale dipendente del Ministero della Pubblica Istruzione comandato a prestare servizio presso l'area Sistemi formativi (personale esterno tab. 1b). I relativi oneri retributivi sono a carico dell'amministrazione di provenienza, pertanto l'Istituto non sostiene alcun onere, neanche a titolo di anticipazione, per la medesima.

Il costo del lavoro complessivo annuo riferito al 1997, in termini assoluti, ammonta a miliardi 26,870.